

**Veronica De Sanctis - Matteo Sanfilippo - Giovanni Terragni,  
*Bibliografia Scalabriniana*, Istituto Storico Scalabriniano, Roma, 2020**

**ISBN:** 978-88-85438-24-8

**Pagine:** 95

di Caterina Celeste Berardi



L'ardua impresa di registrare gli scritti dei missionari scalabriniani è il tentativo di questo contributo redatto dall'Istituto Storico Scalabriniano, in particolare dal direttore, prof. Matteo Sanfilippo, con la collaborazione di p. Giovanni Terragni e della dott.ssa Veronica De Sanctis, dopo il primo intrapreso da P. Graziano Tassello (*Indagine preliminare per una bibliografia degli scritti degli Scalabriniani*, 1991). Esso, come precisa G. Battistella nell'Introduzione, non copre tutti gli scritti degli Scalabriniani e nemmeno gli scritti degli Scalabriniani sulla migrazione, ma solo gli scritti degli

Scalabriniani su Mons. Scalabrini e gli Scalabriniani.

La copiosa produzione bibliografica, raccolta grazie alle ricerche effettuate nelle regioni/province, è resa ben fruibile e facilmente consultabile, in quanto utilmente divisa in tre parti: 1. Gli scritti sul Fondatore, 2. Gli scritti sulla Congregazione nel suo insieme (comprese le istituzioni e le attività della congregazione), 3. Gli scritti sui missionari scalabriniani.

1. La prima rassegna contempla oltre 350 testi dedicati al vescovo Scalabrini, raggruppabili in più sezioni: biografie, studi su aspetti specifici della vita e dell'attività

di Scalabrini, articoli brevi e commemorativi. Le biografie di Scalabrini qui ricordate sono state pubblicate nell'arco temporale di un secolo, dalla prima a cura di p. Vicentini (1909) a quella ponderosa e definitiva scritta da p. Francesconi (1985), fino alla più agile, particolarmente apprezzata e tradotta in varie lingue, di Marin (1991). Gli studi, le attività e gli scritti di Scalabrini sono stati esaminati secondo diverse prospettive: il rapporto del vescovo piacentino con alcune personalità del suo tempo, come Luigi Guanella e Giuseppe Toniolo, l'analisi della migrazione, la fondazione della Congregazione dei Missionari di San Carlo, la spiritualità scalabriniana; la sintesi più recente e più ampia sulla figura, il ruolo e la spiritualità di Scalabrini è contenuta nel volume sull'ecclesiologia di Scalabrini, a cura di Parolin e Lovatin (2007). La maggior parte dei brevi articoli e commemorazioni su Scalabrini sono pubblicati principalmente su riviste scalabriniane ("L'emigrato italiano" prima e "Scalabriniani" dopo) e sulla rivista scientifica della Congregazione, "Studi Emigrazione". Anniversari e commemorazioni, come l'importante serie di iniziative svoltesi in occasione della beatificazione di Mons. Scalabrini il 9 novembre 1997, sono state l'occasione per pubblicazioni di vario genere.

2. La parte relativa agli Scritti sulla Congregazione è agevolmente divisa in quattro sottosezioni: gli scritti in generale, di cui una prima parte ha avuto origine dagli anniversari; i numerosi testi dedicati a specifiche istituzioni e attività missionarie della Congregazione – anche questi, per lo più, pensati in occasione di eventi o ricorrenze – contenenti preziose informazioni sulla storia e le attività degli Scalabriniani in un determinato luogo, perciò, in questo lavoro sono raggruppati per regioni e province: copiosi gli scritti sulla presenza scalabriniana in Nord America, Brasile, Emilia Romagna, terra natale di Scalabrini, meno numerosi quelli in Australia e in Asia, dato il minor spazio cronologico da coprire. La sottosezione sui periodici elenca solo gli articoli espressamente dedicati ai periodici diretti dagli scalabriniani e altri articoli che potrebbero essere apparsi su molti giornali e riviste editi dagli Scalabriniani e che si sono notevolmente ridotti negli ultimi anni, anche a causa del cambiamento nel modo in cui vengono informate le comunità di migranti. L'ultima sottosezione raccoglie alcuni scritti che illustrano le attività di alcune istituzioni specializzate, come centri di studio o centri pastorali e le risorse disponibili in questi centri.
3. La parte finale di questa rassegna bibliografica è dedicata ai profili di alcuni illustri missionari scalabriniani, tra cui spiccano i primi missionari, come don Marchetti, don

Colbacchini, don Consoni, don Chiariglione, don Gambera, mons. Rinaldi, don Bandini.

In conclusione, l'obiettivo principale di guidare chi vuole conoscere il Fondatore, la storia e l'opera della Congregazione, affinché non vengano ignorati o dimenticati, nonché di favorire la conoscenza del materiale esistente nella Congregazione Scalabriniana, è pienamente raggiunto da questa Bibliografia. Come tutti i lavori bibliografici, si tratta di un lavoro molto utile e sempre *in fieri*, da perfezionare, come, del resto, si evince dal suo *format*, volutamente *on line*, proprio per rendere più agevole il suo aggiornamento e per completare le inevitabili lacune esistenti; la sua disponibilità in rete, inoltre, rende fruibile questo lavoro, con una traduzione in diverse lingue di quei contributi che sono da considerarsi più rilevanti. Va da sé che questa rassegna inviti a continuare lo studio sul Fondatore, sulla Congregazione, sulla sua esperienza missionaria e ad approfondire alcuni aspetti, come gli scritti degli Scalabriniani sulla migrazione e i missionari scalabriniani.